

SGL Group rileva quota di BMW in SGL ACF

La joint-venture nelle fibre e tessuti di carbonio per impregnazione sarà sciolta e integrata nella divisione Composites – Fibers & Materials di SGL Group.

28 novembre 2017 07:50

SGL Group ha raggiunto un accordo per acquisire la quota del 49% della joint-venture SGL Automotive Carbon Fibers (SGL ACF) in mano al partner BMW, diventando così l'unico proprietario sia della capogruppo tedesca, con sede a Wackersdorf (Baviera), sia della filiale statunitense con sede e stabilimenti a Moses Lake, nello stato di Washington.



La joint-venture era stata costituita nel 2009 per fornire compositi rinforzati con fibre e tessuti di carbonio per strutture alleggerite nell'ambito automotive, con un giro d'affari - nel 2016 - di 90 milioni di euro. L'opzione di acquisto della partecipazione di minoranza di BMW nella società era prevista negli accordi di costituzione della joint-venture.



La struttura produttiva di SGL Automotive Carbon Fibers è articolata su due stabilimenti: quello statunitense di Moses Lake è specializzato nella produzione di fibre di carbonio, mentre a Wackersdorf vengono prodotti tessuti e non tessuti per impregnazione, i semilavorati utilizzati per la successiva formatura di componenti strutturali. BMW impiega largamente strutture in composito al carbonio sui nuovi modelli i3, i8 (cellula dell'abitacolo) e nella Serie 7. Nello stabilimento tedesco, SGL ACF dispone anche di capacità di riciclo per gli sfridi di lavorazione.

Una volta acquisito il pieno controllo della società, SGL ACF sarà integrata nella divisione Composites – Fibers & Materials (CFM) di SGL Group, insieme con la joint-venture Benteler-SGL, nella quale SGL Group sta rilevando la partecipazione del 50% da Benteler.

© Polimerica - Riproduzione riservata